

cona, Brindisi; ma quella di Bari è la maggiore fra tutte. Tutto lascia adito a buone speranze, ora specialmente che la gloriosa città di Venezia si è messa risolutamente alla testa del risveglio marittimo nell'Adriatico. La gloriosa città che oggi, stringendo la mano a Bari, ha mostrato risolutamente di fondare sulla concordia dell'energie adriatiche la maggior forza del risorgimento della nostra fortuna in quel mare! (*Vive approvazioni*). Fate questo, onorevoli deputati della costa adriatica, e siate sicuri che nell'Adriatico palpita il fattore più grande del progresso marittimo e commerciale di un popolo, lo spirito marinaro, veramente fattivo, della popolazione dei lavoratori del mare! (*Vive approvazioni*).

Ed ora raccogliamo le vele.

Voglio qui riassumervi i principi ai quali ho informato questo disegno di legge che sono andato illustrando durante il mio non breve discorso (1).

Questi principi possono essere così riassunti:

1° Richiamare la nostra vita marinara, a traverso un opportuno e necessario periodo di transizione, a quelle vere funzioni che essa deve esercitare nei suoi rapporti colla economia nazionale;

2° Istituire, allo scopo, adeguate provvidenze legislative che valgano a favorire la naturale solidarietà economica fra vettore e produttore;

3° Stabilire una netta divisione fra gli interessi delle costruzioni navali e quelli dei trasporti marittimi;

4° Pur usando i dovuti riguardi ai molteplici interessi consolidati intorno al sistema delle sovvenzioni fisse, contenerne la durata e la portata nei limiti strettamente imposti dalla necessità del passaggio da un regime ad un altro di politica marinara;

5° Assicurarne con provvedimenti legislativi ai lavoratori del mare le legittime conquiste da essi fatte per la difesa dei loro interessi economici.

Io non so se tale programma, che ho meditato con coscienza e che vi ho esposto con lealtà e fede di marinaro, potrà essere favorito dal vostro voto. Questo so che io non mi preoccupo di stare in piedi! (*Con forza*). Voglio camminare! All'immobilità preferisco la caduta. *Navigare necesse vivere non necesse*. (*Vivissime approvazioni*).

Se a voi pare che altri meglio di noi possa integrare e rispondere a quelle fina-

lità che mirano a restituire all'Italia la grandezza delle sue tradizioni marinare, io non me ne dorrò; premuroso anzitutto, come sempre, più che di me stesso, degli alti interessi della patria nostra! (*Vivissime approvazioni*).

Di una cosa vi prego.

Dopo circa due anni di discussione, lunga, appassionata, fate che le risoluzioni della vostra maggioranza rappresentino le direttive che voi volete siano date alla nostra politica commerciale marittima, la quale non può vivere di dubbi e di polemiche negative. Condannate il nostro programma, ma indicatene un altro.

Il paese questo attende da voi! (*Vivissime approvazioni — Applausi vivissimi e prolungati — Gli onorevoli ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'oratore — Anche le tribune applaudono*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si rechino a loro posti!

Onorevole ministro della marina...

BETTOLO, ministro della marina. Onorevoli colleghi! (*Segni d'attenzione*). Io non posso nascondere che il lungo discorso ha po' scosso la mia resistenza, e quindi vi prego di sottrarmi al peso della continuazione della discussione per quest'oggi. Vi prego caldamente di volerne rimettere il seguito a domani.

Molte voci. Sì, sì!

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole ministro della marina chiede che il seguito di questa discussione sia rimesso a domani.

Chi approva questa proposta, è pregato di alzarsi.

(*È approvata*).

(*Mentre l'onorevole ministro della marina esce dall'aula, scoppia un lungo ed insistente applauso a cui si associano le tribune — Commenti all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Pur apprezzando i sentimenti patriottici che le hanno terminate, non posso non deplorare le manifestazioni indebite delle tribune. (*Approvazioni*).

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze.

PAVIA segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere, se e come intenda provvedere a rattivare la

1) Vedi Allegati in fine della tornata.